

Seduta N° 427

Adunanza 31 GENNAIO 2024

Il giorno 31 del mese di gennaio duemilaventiquattro alle ore 14:35 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte n. 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di , Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Andrea Tronzano con l'assistenza di nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Luigi Genesio ICARDI - Marco PROTOPAPA - Fabrizio RICCA

DGR 4-8114/2024/XI

OGGETTO:

Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024.

A relazione di:

Premesso che l'articolo 6 del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”* prevede che entro il 31 gennaio di ciascun anno le pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, adottino il Piano integrato di attività e organizzazione nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Tenuto conto che:

- il medesimo articolo 6 del D.L. 80/2021 prevede che il Piano integrato di attività e organizzazione costituisca uno strumento “per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso” e che tale piano definisca, tra l'altro, “gli obiettivi programmatici e strategici della performance (...), la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo (...);
- la logica sottesa al nuovo documento di pianificazione sia quella di superare la molteplicità e la frammentazione degli strumenti di programmazione previsti da specifiche discipline in una prospettiva di

semplificazione degli adempimenti a carico delle amministrazioni;

- il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) definisce quindi:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi di prevenzione della anticorruzione.

Richiamata la D.G.R. 30 Gennaio 2023, n. 3-6447 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023".

Dato atto che è necessario adottare il PIAO 2024-2026 che, secondo la normativa sopra esposta, è costituito, come da allegato A alla presente deliberazione, dalle seguenti sezioni e sotto-sezioni:

1. Scheda anagrafica e analisi del contesto esterno.

2. Valore pubblico, performance e anticorruzione: in tale sezione vengono descritte le macro aree strategiche evidenziando le linee di policy e gli strumenti messi in campo dalla Regione Piemonte per concorrere al raggiungimento dei suoi obiettivi.

La sotto-sezione 2.2 è dedicata alla Performance: gli artt. 4, 10 e 15 del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante: "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", prevedono che l'organo di indirizzo politico amministrativo di ciascuna amministrazione definisca, in collaborazione con i vertici della stessa, un documento programmatico triennale denominato "Piano della Performance":

- che tenga conto degli indirizzi dettati dal Dipartimento della Funzione Pubblica.
- da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio;
- che individui gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi dell'ente;
- che stabilisca, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione.

Gli adempimenti in materia di Piano della Performance di cui all'art. 10, comma 1, lettera a) del d.lgs. 150/2009 e di cui all'art. 36 sexies della l.r. 23/2008, sono assorbiti dal Piano integrato di attività e Organizzazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2022, n. 132 e, di conseguenza, il Piano della Performance è stato integrato nell'apposita sotto-sezione del PIAO, allegato alla presente deliberazione.

La sotto-sezione Performance tiene conto dei seguenti elementi:

- gli obiettivi dei Direttori costituiscono una ampia e sistematica traduzione del Programma di Legislatura nel sistema di gestione dell'Ente, anche come obiettivi di mantenimento del livello di performance;

- la programmazione degli obiettivi direttoriali 2024-2026 risulta coerente con la programmazione finanziaria, sulla base della normativa e dei documenti di programmazione vigenti: il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024-2026 approvato con D.C.R. n. 305-26515 del 5 dicembre 2023, la Nota di aggiornamento DEFR (NaDEFR) approvata con D.C.R. n. 309-27527 del 19 dicembre 2023;

- la programmazione degli obiettivi direttoriali 2024-26 risulta fortemente orientata alla valorizzazione del PNRR, prevedendo un significativo numero di connessioni alla sua generale attuazione, ivi compresi il coordinamento e il monitoraggio della stessa;

- la programmazione degli obiettivi direttoriali 2024-26, in conformità con il Sistema di Valutazione dei Direttori del ruolo della Giunta, assunto con D.G.R. n. 24-3381 in data 30 maggio 2016, è stata sottoposta all'attenzione del Nucleo di Valutazione, che ha proceduto con la validazione delle complessive n. 56 schede obiettivo predisposte e la contestuale validazione della relativa pesatura, come risulta dall'Allegato B al

presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- gli obiettivi assegnati al personale dirigente e alle categorie, come definiti nel sistema di gestione 2024 (Piani di Lavoro), discendono secondo una logica “a cascata” dalla programmazione degli obiettivi direttoriali 2024-26, così da mappare completamente tutta l'azione amministrativa;

- gli obiettivi succitati trovano correlazione con le risorse stanziare per il loro raggiungimento nelle deliberazioni di costituzione del Fondo per il trattamento accessorio (personale delle categorie e dirigenziale, rispettivamente con D.G.R. n. 7-5318 del 8 luglio 2022 e D.G.R. n. 5-5862 del 28 ottobre 2022) anche secondo quanto previsto dall'art. 67, comma 5, lett. b) CCNL 2019-2021 Funzioni Locali - personale delle categorie.

La sotto-sezione 2.3 è dedicata ai rischi corruttivi e trasparenza: tale sotto-sezione contiene l'indicazione delle misure di prevenzione della corruzione e gli elementi su cui si basa la valutazione del rischio, rinviando all'Appendice del PIAO per ciò che attiene agli obblighi e responsabilità in materia di trasparenza, alla individuazione specifica delle singole misure con i relativi adempimenti e monitoraggi e alla mappatura del rischio dei Settori della Giunta regionale di nuova istituzione; la presente sezione è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'ente al fine di consentire agli stakeholder di presentare eventuali osservazioni, non pervenute.

3. Organizzazione e Capitale umano: la sezione descrive la struttura organizzativa della Giunta regionale (sotto-sezione 3.1) e comprende altresì le seguenti sotto-sezioni:

3.2 Piano delle Azioni positive che indica le azioni che l'Amministrazione intende mettere in atto per assicurare la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;

3.3 Strategie e sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro agile – Il lavoro agile: tale sotto-sezione esamina il quadro normativo di riferimento e gli elementi salienti della disciplina del lavoro agile;

3.4 Piano triennale dei fabbisogni del personale: in tale sotto-sezione si illustrano i contenuti del Piano per il fabbisogno del personale, dopo aver esposto le strategie per la copertura dei fabbisogni e gli obiettivi di formazione.

In riferimento alla sotto-sezione 3.4, dedicata al fabbisogno del personale, sono state rispettate le seguenti disposizioni:

- gli artt. 6 "Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale" e 6 ter: "Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale" del D.lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che prevedono la pianificazione dei fabbisogni di personale”;

- l'art. 33 “Assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria”, comma 1, del D.L. 34/2019 “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, convertito con modificazioni nella L. 58/2019 con il quale sono state dettate nuove norme sulle assunzioni di personale nelle regioni a statuto ordinario in base alla sostenibilità finanziaria a decorrere dal 1.1.2020;

- il Decreto 3.9.2019 “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle Regioni” (Art. 33, comma 1, del Decreto legge 30 aprile 2019, n. 34) che individua i valori soglia di riferimento delle Regioni;

- le indicazioni operative concernenti l'assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario in base alla sostenibilità finanziaria, di cui al D.M. 3.9.2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, emanate dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome il 18.12.2019;

- l'art. 52, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 165/2001 (Disciplina delle mansioni);

- l'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 (Reclutamento del personale);

- l'art. 9, comma 28, D.L. 78/2010 (Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico);

- le previsioni di cui all'art. 1, commi 465-469, della Legge 232/2016 circa il concorso delle Regioni agli obiettivi di finanza pubblica;
- le previsioni di cui all'art. 9, comma 1 quinquies, del D.L. 113/2016 circa la comunicazione di dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP);
- l'art. 1, commi 557 e seguenti, della Legge 296/2006 circa il valore del limite della spesa di personale rispetto alla media degli impegni del triennio 2011-2013;
- la valutazione della ricognizione dei fabbisogni di personale ha costituito la base finalizzata ad individuare:
 - l'analisi delle cessazioni del personale unitamente all'analisi dei fabbisogni effettivi e sostenibili;
 - l'individuazione delle procedure assunzionali utilizzabili per soddisfare i fabbisogni occorrenti, nei limiti di finanza pubblica e degli spazi finanziari del bilancio 2024/2026, così come specificate nel prospetto dei "FABBISOGNI EFFETTIVI E SOSTENIBILI E RELATIVE MISURE ASSUNZIONALI PTFP 2024/2026";
 - il rispetto dei tetti di spesa previsti dai vincoli di finanza pubblica vigenti;
- le misure assunzionali previste nella Sezione dedicata al Piano triennale dei fabbisogni di Personale per il triennio 2024/2026 quale parte integrante del Piano, allegato alla presente deliberazione, comportano gli effetti finanziari sulle annualità 2024/2026 in coerenza con la programmazione finanziaria dell'Ente contenuta nel disegno di legge n. 298 sul bilancio di previsione 2024/2026 presentato il 11/12/2023 al Consiglio regionale, in fase di approvazione, e con gli stanziamenti definitivamente assegnati, come riportato nella tabella seguente:

LIMITI DI SPESA AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 557 E SEGUENTI LEGGE 296/2006

	impegni GIUNTA media triennio	GIUNTA	GIUNTA	GIUNTA
	2011 - 2013	2024	2025	2026
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato (inclusi comandati in entrata)	119.444.168,67	134.748.900,12	134.748.900,12	134.748.900,12
risparmio per cessazioni comprensivo di oneri 2023		-4.789.507,90	-4.789.507,90	-4.789.507,90
risparmio cessazioni comprensivo di oneri 2024		-2.118.632,12	-4.106.306,15	-4.106.306,15
risparmio cessazioni comprensivo di oneri 2025			-913.607,21	-2.175.258,54
maggior costo assunzioni Piano 2023-2025 (anno 2023 comprensivo di oneri)		6.042.928,86	6.042.928,86	6.042.928,86
maggior costo assunzioni Piano 2024-2026 (anno 2024-2025 comprensivo di oneri)		3.921.878,32	7.776.562,93	8.132.785,86
produttività/risultato neo assunti 2023 su 2024 con oneri		1.666.662,67	1.666.662,67	1.666.662,67
produttività/risultato neo assunti 2024 su 2025 con oneri			1.858.732,21	1.858.732,21
Spese per collaborazioni coordinate e continuative	1.070.729,33			

Operai forestali	10.949.419,50	14.110.000,00	14.110.000,00	14.110.000,00
Spese connesse ai servizi di mensa per il personale regionale (C.C.N.L. vigenti)	4.464.514,17	3.279.146,00	3.279.146,00	3.279.146,00
Contributi per la realizzazione delle iniziative del circolo dei dipendenti della Regione – Legge 537/93 art. 9.	260.590,00	185.400,00	185.400,00	185.400,00
Spese inerenti le procedure concorsuali (cancelleria, affitto locali, gettoni componenti commissioni giudicatrici e comitati di vigilanza, ecc.)	-	324.536,78	324.536,78	324.536,78
Coperture assicurative contrattuali a favore del personale (art. 24 del D. LGS. 50/2016)	163.333,33	437.500,00	437.500,00	437.500,00
Oneri a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	29.306.533,33	30.963.016,35	30.963.016,35	30.963.016,35
Personale comandato a rimborso di cui macroaggregato 109	- 778.476,94			
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato ex L.R. 7/2018 e ex L.R. 23/2015		-28.000.000,00	-27.500.000,00	-27.500.000,00
Arretrati CCNL 2019-2021 dirigenti		-1.987.862,56		
Totale	164.880.811,40	158.783.966,52	164.083.964,66	163.178.536,26

4. Monitoraggio: tale sezione contiene i dati elaborati sulla base degli indicatori proposti nel PIAO 2023-2025.

5. Appendice: contiene le schede relative al Piano Obiettivi 2024-26 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale (Appendice A.1) e i Piani di lavoro 2024 dei Dirigenti regionali (Appendice A.2). L'appendice contiene, inoltre:

- le misure generali e speciali di trattamento del rischio e il Patto di integrità (schema) (Appendice A.3);
- gli obblighi e le responsabilità in materia di trasparenza (Appendice A.4);

- le schede di valutazione dei rischi corruttivi in riferimento ai nuovi Settori della Giunta regionale istituiti con D.G.R. n. 7-4281 del 10.12.2021 (Appendice A.5).

Dato atto che in merito alla sottosezione 3.4 di cui all'allegato A sono stati rispettati:

- il principio del pareggio di bilancio negli anni 2020-2021-2022 (articolo 1, comma 475, L. n. 232/2016) come risulta dai rendiconti 2020-2021-2022 approvati e parificati dalla Corte dei Conti e sono state trasmesse alla BDAP le certificazioni del modello 2C/19 per gli anni 2020-2021-2022;

- il limite di cui all'art. 33 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. "valore soglia", entro il 9,5 %);

- i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto, del bilancio consolidato e del termine di invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche ex articolo 13, L. n. 196/2009 (articolo 9, comma 1-quinques, D.L. n. 113/2016);

- il limite della spesa per il personale nel triennio 2011/2013 di cui all'articolo 1, comma 557 quater, così come introdotto dal D.L. n. 90/2014 è pari ad euro 164.880.811,40.

Dato atto altresì che non sono state avviate le procedure di cui all'articolo 33 del D. Lgs. n. 165/2001, non risultando situazioni di eccedenza o collocamento di personale in disponibilità.

Ritenuto pertanto di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Giunta regionale per il triennio 2024-2026 di cui all'**Allegato A** alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, da attuarsi nel rispetto degli equilibri prospettici del piano assunzionale come asseverato dall'organo di revisione ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019.

Ritenuto, inoltre, al fine di assicurare la corretta attuazione del processo di misurazione e valutazione dei Direttori, di approvare la tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per il 2024 di cui all'**Allegato B** alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Dato atto che il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione è stato preventivamente comunicato al Comitato Unico di garanzia e alle Organizzazioni sindacali in data 23 gennaio 2024.

Preso atto che, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, le pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare il Piano e i relativi aggiornamenti sul proprio sito istituzionale e lo inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri tramite il portale dedicato.

Dato infine atto che, in assenza di asseverazione da parte del Collegio dei revisori di cui all'art. 33, comma 1 del DL 34/2019 (rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio) non si farà luogo ad alcuna assunzione.

Visti:

- il Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2022, n. 132;

- il Decreto Legislativo 30 Marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche”*;

- il Decreto Legislativo 27 Ottobre 2009 n. 150, recante *“Attuazione della Legge 4 Marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;

- la Legge 6 Novembre 2012 n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”*;

- il Decreto Legislativo 14 Marzo 2013, n. 33 contenente la disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 *“Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”*;

- la D.G.R. n. 24-3381 del 30 maggio 2016, che ha approvato il vigente *“Sistema di valutazione delle prestazioni dei Direttori regionali”*;

- la D.G.R. n. 30-4276 del 28 novembre 2016, che ha approvato il vigente *“Sistema di valutazione delle prestazioni e delle competenze organizzative dei Dirigenti regionali”*;

- il provvedimento di organizzazione approvato con D.G.R. n. 75-13015 del 30.12.2009 e s.m.i. e con D.G.R. n. 35-7608 del 28.9.2018 ed in particolare gli articoli 1-30 del Capo I (Accesso all'impiego regionale) e gli

articoli 41 e 47 del capo III (Mobilità interna ed esterna);

- la L. n. 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

- la DGR 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile;

- la L.R. n. 35 del 19.12.2023 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2024 e disposizioni finanziarie";

Attestato che, ai sensi della DGR 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in considerazione della natura programmatica del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n.8-8111/24/XI del 25 gennaio 2024 recante "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361".

Tutto quanto premesso e considerato, la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Giunta regionale per il triennio 2024-2026 di cui all'**Allegato A** quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da attuarsi nel rispetto degli equilibri prospettici del piano assunzionale come asseverato dall'organo di revisione ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019;

2. approvare la tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per il 2024, di cui all'**Allegato B** quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 sarà pubblicato sul portale del Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 e su Amministrazione Trasparente.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-8114-2024-All_1-PO_2024-26_Pesatura_Proposta_NdV.pdf



2. DGR-8114-2024-All_2-Allegato_A_PIAO_24-26.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento